

## **Allegato A**

### **POR 2007/2013**

#### **ASSE 1 – Ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, innovazione e imprenditorialità Linea di intervento 1.3.e "Innovazione settore terziario e servizi – turismo, commercio e servizi connessi " – TESTATE GIORNALISTICHE ON LINE**

##### **1. Riferimenti normativi**

L'amministrazione regionale attua il presente intervento coerentemente con quanto previsto da:

- Regolamenti (CE) della Commissione nn. 1080/2006 e 1083/20006
- Regolamento (CE) della Commissione 15 dicembre 2006 n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis")
- Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, notificata con il nr. C(2003) 1422
- Decisione C(2007) n. 3785 del 1/8/2007 per l'approvazione del POR FESR 2007/2013 per la Regione Toscana e delibera di Giunta Regionale n. 698 dell'8/10/2007 di presa d'atto di tale approvazione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 436 del 21/05/2012
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1010 del 19/11/2012 – approvazione della versione n. 17 del DAR
- L. 233/2012

##### **2. Obiettivo della misura**

L'obiettivo del bando è di sostenere le imprese editrici di testate giornalistiche on line nei loro programmi di investimento volti all'innovazione delle attrezzature e degli impianti per la diffusione on line di informazioni con contenuto giornalistico e l'aggiornamento periodico delle notizie, incentivando l'occupazione nel settore giornalistico e l'applicazione di un trattamento economico per tutti i collaboratori ispirato a criteri di equo compenso, così come definiti dalla L. 233 del 31.12.2012 "Equo compenso nel settore giornalistico", entrata in vigore il 18.01.2013.

##### **3. Soggetti beneficiari ammessi a presentare domanda**

Destinatari dei contributi sono le micro, piccole e medie imprese (PMI) come definite dalla Raccomandazione della Commissione europea 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese, in possesso di tutti i requisiti di seguito elencati:

- a. editino testate giornalistiche on line con le seguenti caratteristiche:
  - ▲ siano registrate presso la cancelleria di un tribunale della Regione toscana all'interno della circoscrizione in cui la testata ha la redazione (ai sensi dell'art. 5 della L. 47/1948) e che quindi abbiano individuato un direttore responsabile;
  - ▲ siano pubblicate con periodicità quotidiana, con una media quotidiana non inferiore ai 10 articoli giornalistici prodotti dalla redazione, i cui contenuti siano originali e pubblicati esclusivamente on line;
  - ▲ che abbiano un contenuto informativo pari ad almeno il 70% del contenuto complessivo;
  - ▲ che non abbiano già usufruito e non abbiano fatto richiesta, al momento di presentazione della domanda, dei contributi pubblici da parte dello Stato i cui criteri di assegnazione sono stati riordinati dal Decreto legge 18/05/2012 n. 63 "Disposizioni urgenti in materia di riordino dei contributi alle imprese editrici, nonché di vendita della stampa quotidiana e periodica e di pubblicità istituzionale";
- b. iscritte nel registro degli operatori delle comunicazioni (ROC) presso il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM);
- c. abbiano sede ovvero unità operativa locale nella Regione Toscana;

- d. non siano titolari di concessioni di frequenze radiotelevisive digitali;
- e. che assumano nel 2013, dopo la presentazione della domanda di aiuto, almeno un giornalista dipendente con il quale è sottoscritto uno dei contratti stipulati dalla FNSI, a tempo indeterminato;
- f. non risultino controllate da società o soggetti editoriali che editano anche testate giornalistiche cartacee, quotidiane o di altra periodicità, con diffusione interregionale e/o nazionale o con una tiratura in ogni caso superiore alle 10.000 copie.

Per presentare domanda di sovvenzione i soggetti beneficiari devono:

- a) non trovarsi in situazione di liquidazione volontaria
- b) essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), competente per territorio;
- c) non essere oggetto di procedimenti di recupero coattivo da parte dell'amministrazione regionale;
- d) non trovarsi in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m quater), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
  - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei cui confronti sia un corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - nei propri confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
  - nei propri confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
    - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
    - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
    - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
    - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite;
- e) non trovarsi in situazione di difficoltà così come definita dalla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02 "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà";
- f) essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa, di tutela ambientale, sulla sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro ed in materia di pari opportunità tra uomo e donna, come previsto dalla normativa nazionale vigente;
- g) essere in regola rispetto all'adempimento delle disposizioni del DPCM 23/5/2007, in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007, relativo agli aiuti di cui all'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea

#### **4. Tipologia di spesa ammissibile**

Tra le spese sostenute dall'impresa beneficiaria per la realizzazione del programma di investimento innovativo presentato, saranno ritenute ammissibili quelle, al netto di imposte, tasse e altri oneri relative a:

- a) adeguamento delle apparecchiature/impianti
- b) acquisto di hardware e software
- c) spese di consulenza.

Nel caso in cui l'impresa editi più testate ed il programma di investimento riguardi più di una, saranno ammissibili solo le spese relative alla testata iscritta al Tribunale della Toscana e per la quale è richiesto il contributo.

Non sono in alcun modo ammesse le spese ordinarie di gestione (tra cui canoni di abbonamenti, costo del personale, utenze, beni e materiali di consumo). Sono altresì escluse le acquisizioni tramite noleggio e leasing in tutte le sue forme (LEASING FINANZIARIO, LEASING OPERATIVO, LEASE-BACK).

Saranno ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda.

### **5. Durata dei progetti e condizioni di realizzazione**

I progetti hanno durata non superiore a 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT.

Le imprese beneficiarie possono presentare alla Regione Toscana, almeno 30 giorni prima del termine previsto per la conclusione del progetto di investimento, eventuale richiesta di proroga adeguatamente motivata in merito alla quale si rimanda al successivo par. 10.4.3.2.

### **6. Localizzazione dell'investimento**

Su tutto il territorio regionale.

### **7. Misura dell'agevolazione**

L'agevolazione del progetto di investimento si realizza tramite la concessione di un aiuto in conto capitale pari al 60% delle spese sostenute per l'investimento ammesso, quest'ultimo nel limite massimo di Euro 80.000,00.

L'aiuto verrà concesso in regime "*de minimis*" come disciplinato dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 (la regola "*de minimis*" prevede che l'importo complessivo degli aiuti "*de minimis*" concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari).

### **8. Impegni specifici dei beneficiari**

I beneficiari dei contributi sono soggetti ai seguenti obblighi:

- a) al rispetto dell'intera normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto del presente bando;
- b) al mantenimento dei requisiti previsti al paragrafo 3. per un periodo di almeno 3 anni dalla conclusione del progetto ammesso a finanziamento;
- c) alla realizzazione dei progetti presentati entro e non oltre i successivi 12 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURT e conformemente agli obiettivi previsti;
- d) alla realizzazione del progetto presentato in misura non inferiore al 60% del totale delle spese preventivate e ammissibili;
- e) a curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile relativa al programma di investimento, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali dell'impresa. Detta documentazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi che di norma hanno il diritto di controllarla e deve rimanere archiviata per i 3 anni successivi alla chiusura del programma operativo prevista per il 31/03/2017. Nella domanda l'impresa dovrà indicare il luogo dove è conservata la documentazione in originale di progetto e di spesa, nonché il luogo, se diverso, dove sono tenuti i libri contabili e fiscali obbligatori. La diretta connessione con il progetto ammesso al contributo, deve essere espressamente indicata anche in sede di contabilizzazione nei registri

- obbligatori dei documenti giustificativi di spesa presentati;
- f) a comunicare tempestivamente all'organismo intermedio eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati;
- g) una volta ammessi al finanziamento previsto dal bando e pena la decadenza dal beneficio, a compilare con cadenza bimestrale le schede di monitoraggio richieste, nei tempi e modi stabiliti dalla Regione Toscana (o da altro soggetto/ente a questo autorizzato);
- h) a comunicare all'organismo intermedio tutte le variazioni anagrafiche della società oppure qualsiasi fatto che possa interrompere la continuità della gestione aziendale, secondo le specifiche previste al paragrafo 10.3.2.
- i) al rispetto delle normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e al rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro;
- l) all'ottemperanza di ogni eventuale altra disposizione stabilita dalla Giunta Regionale successivamente all'approvazione del presente bando;
- m) a comunicare eventuali altri aiuti che si vogliono richiedere in relazione alle stesse tipologie di costi ammissibili, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalla normativa sugli aiuti di stato.

## 9. Cumulo

Gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

## 10. Procedure di attuazione

### 10.1 Procedimento amministrativo

L'avvio del procedimento di istruttoria delle domande decorre dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. La durata prevista per l'iter amministrativo è di 90 giorni. Informazioni sull'iter dell'istruttoria possono essere richieste all'indirizzo e-mail [assistenza13giornali@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenza13giornali@sviluppo.toscana.it) oppure al nr. di telefono 0585/7981.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta scritta alla Regione Toscana – Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie - Via di Novoli, 26 – 50127 Firenze, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

### 10.2 Fasi del Procedimento

| FASI DEL PROCEDIMENTO  | TERMINI   |
|------------------------|---|
| Presentazione domanda  | Dal 1 Aprile al 31 Maggio 2013 (entro le ore 17.00)       |
| Avvio del procedimento | Dalla data di scadenza per la presentazione delle domande |
| Istruttoria domande    | 90 giorni dal termine di presentazione della domanda      |

### 10.3 Luogo e modalità di presentazione delle istanze

#### 10.3.1 Domanda di Aiuto e di Pagamento

La domanda di aiuto contiene la richiesta di sostegno a un investimento e viene presentata al fine di ottenere la concessione del sostegno.

La domanda di pagamento contiene la richiesta di erogazione di pagamento di un contributo già

assegnato a seguito di ammissione della domanda di aiuto; il pagamento può essere a titolo di anticipo o a titolo di saldo.

Le domande di aiuto sono redatte esclusivamente on-line accedendo al sistema informatico dal sito Internet [www.sviluppo.toscana.it/bando13egionnali](http://www.sviluppo.toscana.it/bando13egionnali) e, complete di tutte le dichiarazioni e i documenti obbligatori descritti nei paragrafi successivi, dovranno essere firmate digitalmente e inoltrate per via telematica entro i termini indicati al punto 10.2. Tali domande si considerano pervenute all'organismo intermedio contestualmente alla presentazione della domanda di aiuto sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Le domande di aiuto sono soggette al pagamento dell'imposta di bollo.<sup>1</sup> L'applicazione della marca da bollo sulla domanda di contributo dovrà essere effettuata inserendo il numero e la data nell'apposito campo della scheda domanda di contributo sul sistema informatico.

Oltre a quanto espressamente previsto dal bando, non sono considerate ammissibili:

- a) le domande presentate al di fuori dei termini indicati al paragrafo 10.2;
- b) le domande corredate della documentazione obbligatoria da compilare on-line non firmata digitalmente;
- c) le domande redatte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- d) le domande per le quali non risulta interamente completata la procedura di presentazione on-line.

#### **10.3.1.1 Accesso al sistema per la compilazione on-line**

Il legale rappresentante del soggetto proponente per accedere alla compilazione della domanda di contributo, dovrà richiedere a Sviluppo Toscana S.p.A., all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13egionnali/> il rilascio delle chiavi di accesso al sistema informativo.

Le credenziali di accesso verranno rilasciate dal giorno di apertura del bando e sino alle ore 12.00 del giorno precedente la data di scadenza per la presentazione della domanda di aiuto.

Per richiedere l'accesso, il legale rappresentante del soggetto proponente dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società compilando la scheda on-line e allegando (upload), in formato elettronico .pdf, i seguenti documenti:

1. Copia fronte e retro del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
2. Copia del Codice fiscale/copia fronte e retro della tessera sanitaria in corso di validità del legale rappresentante;
3. Visura storica aggiornata e recente dell'impresa richiedente il contributo oppure copia dell'Atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e auto dichiarazione di conformità all'originale.

Sviluppo Toscana S.p.A., verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, invierà le credenziali d'accesso direttamente alla casella di posta elettronica indicata in fase di compilazione.

Per problematiche tecniche relative all'accesso al sistema informatico è previsto un sistema di assistenza on-line dalle ore 9.30 alle ore 12.30, sabato e domenica esclusi.

La mail per l'assistenza al bando durante l'apertura, per informazioni e supporto alla compilazione è la seguente: [assistenza13egionnali@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenza13egionnali@sviluppo.toscana.it); in alternativa è prevista l'assistenza telefonica al nr. di telefono 0585/7981.

Il supporto "informatico", relativo a problematiche esclusivamente tecniche, può essere contattato al seguente email: [supporto13egionnali@sviluppo.toscana.it](mailto:supporto13egionnali@sviluppo.toscana.it), inoltre all'interno del sistema gestionale è presente un tool di aiuto on-line (chat).

#### **10.3.2 Richieste e comunicazioni di variazione**

---

<sup>1</sup> Tale adempimento viene assolto mediante versamento ad intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccaio), che rilascia la marca dotata di numero di identificazione da indicare in domanda.

Le comunicazioni di variazione e le richieste di variante progettuale devono essere presentate all'organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. e devono contenere i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero di riferimento della domanda presentata.

Per "variante progettuale" si intende:

1. una modifica delle tipologie di spesa previste dal progetto;
2. una modifica nella ripartizione del costo del progetto fra le diverse tipologie di spesa attivate per un importo superiore al 20% del totale spesa ammissibile.
3. subentro al soggetto richiedente il contributo per cause di forza maggiore.

Le richieste di variante progettuale, debitamente motivate e documentate, devono pervenire almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione del progetto; farà fede la data di presentazione della domanda di variante sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento. Il richiedente dovrà inviare apposita comunicazione agli indirizzi di posta elettronica [supporto13giornali@sviluppo.toscana.it](mailto:supporto13giornali@sviluppo.toscana.it) e [assistenza13giornali@sviluppo.toscana.it](mailto:assistenza13giornali@sviluppo.toscana.it), citando nell'oggetto la dicitura *Richiesta variante 1.3 E Testate Giornalistiche* e riportando obbligatoriamente l'indicazione della Linea di intervento, della ragione sociale dell'impresa, del CUP e della tipologia di variante richiesta. Questa comunicazione non dovrà contenere quale allegato nessun documento tra quelli previsti per la specifica tipologia di variante. Successivamente, l'impresa riceverà tramite e-mail un avviso di avvenuta riattivazione dell'account e potrà, quindi, accedere alla piattaforma di Sviluppo Toscana S.p.A. e compilare la domanda di variante secondo le modalità previste da apposito documento che sarà reso disponibile sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Eventuali comunicazioni di variazione dei dati e delle informazioni rilasciate in sede di presentazione della domanda di aiuto [variazione di denominazione/ragione sociale, forma giuridica, assetto societario, rappresentanti legali, e/o qualsiasi variazione dei dati relativi al legale rappresentante e all'impresa (indirizzo, numero di telefono, fax, e-mail...)] devono pervenire entro la data prevista per la rendicontazione del saldo, secondo le modalità sopra specificate per le varianti progettuali e secondo le indicazioni previste da apposito documento che sarà reso disponibile sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

La concessione della variante progettuale è subordinata alla verifica della sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità, selezione e premialità.

L'organismo intermedio provvede:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate
- ad adottare il provvedimento di esito istruttoria con il quale:
  - a) per le richieste accettate prende atto della documentazione e delle motivazioni ed autorizza la variazione,
  - b) per le richieste non accettate comunica le motivazioni di non autorizzazione alla variazione;
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

In caso di subentro, qualora la comunicazione sia presentata prima del saldo, l'istruttoria consiste nella verifica di tutti i requisiti di ammissibilità, di selezione e di premialità del soggetto subentrante per cause di forza maggiore.

L'organismo intermedio provvede:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate;
- ad adottare un provvedimento relativo agli esiti dell'istruttoria;
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito motivato della richiesta attraverso lettera raccomandata;
- a comunicare gli esiti dell'istruttoria alla Regione Toscana affinché provveda eventualmente ad adottare gli opportuni provvedimenti come descritto al paragrafo 14.3, qualora non siano mantenuti i requisiti di accesso e di priorità.

Qualora il subentro avvenga successivamente al saldo, l'organismo intermedio provvede alla

verifica della sussistenza delle condizioni previste nelle disposizioni di ammissibilità in base alle disposizioni attuative regionali.

## **10.4 Termini per la presentazione delle istanze**

### **10.4.1 Domanda di aiuto**

Le domande devono pervenire entro la scadenza indicata al paragrafo 10.2.

### **10.4.2 Domanda di pagamento**

L'erogazione del contributo può avvenire con le seguenti modalità:

1. erogazione del saldo a conclusione dei lavori;
2. erogazione di un anticipo del 60% del contributo concesso, poi erogazione del restante 40% a saldo a conclusione dei lavori.

Le domande di pagamento devono pervenire:

- a) se a titolo di anticipo entro 2 mesi dalla pubblicazione della graduatoria sul BURT;
- b) se a titolo di saldo entro 30 gg dal termine previsto per la realizzazione del progetto.

La presentazione della domanda dopo il termine prescritto, e comunque non oltre i successivi 30 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1%, per ogni giorno di calendario di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile; un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i trenta giorni dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto di assegnazione.

Nel caso in cui la domanda di pagamento, o la documentazione di corredo inviata all'Ente competente non sia completa, l'ufficio istruttore invia una richiesta di integrazioni della domanda; entro il termine di 10 giorni dalla ricezione della richiesta (fa fede la data attestata nella ricevuta di ritorno), il beneficiario è tenuto a presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate dei documenti richiesti, pena la decadenza del beneficio accordato.

### **10.4.3 Altre richieste e comunicazioni di integrazione**

#### **10.4.3.1 Completamento documentazione istruttoria e atto di assegnazione**

L'Organismo intermedio si riserva di richiedere ogni documento o chiarimento ritenuto necessario a fini istruttori, ad esclusione in ogni caso della documentazione prevista al paragrafo 10.6.1 indispensabile per l'ammissibilità della domanda di aiuto.

Il richiedente dovrà presentare la documentazione integrativa richiesta sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le modalità ed entro i termini comunicati dall'organismo intermedio; a tal fine farà fede la data di presentazione su apposita piattaforma on-line. Il mancato invio della documentazione richiesta entro il termine fissato dall'Organismo intermedio verrà interpretato come rinuncia del soggetto ad integrare la documentazione richiesta.

Eventuali richieste d'integrazione sospenderanno i termini previsti dal procedimento.

#### **10.4.3.2 Richieste di proroga**

L'eventuale concessione di proroghe, ottenibile per una sola volta e per la durata massima di tre mesi, è ammessa a condizione che la causa del ritardo:

- sia indipendente dalla volontà del beneficiario
- non fosse prevedibile al momento della presentazione della domanda di aiuto
- produca l'oggettiva impossibilità per l'impresa di adempiere nei termini previsti.

La richiesta di proroga, debitamente motivata e firmata dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo, dovrà essere inoltrata almeno 30 giorni prima della data prevista per la conclusione dell'intervento. Sarà cura dell'Organismo Intermedio valutare le richieste pervenute e comunicare al richiedente l'eventuale accoglimento della richiesta.

La richiesta di proroga, che deve indicare i riferimenti anagrafici del richiedente e l'esatta indicazione del numero della domanda di riferimento, deve contenere:

- relazione con indicazione dettagliata delle motivazioni e della data di proroga richiesta

- eventuali ulteriori documenti comprovanti le motivazioni della necessità di proroga.

Il richiedente dovrà inviare a Sviluppo Toscana S.p.A. [all'indirizzo: Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS)] la domanda di proroga tramite raccomandata postale, indicando sulla busta *Linea 1.3 E Testate Giornalistiche - nome dell'impresa - Richiesta Proroga*. Farà fede la data di spedizione della raccomandata.

La concessione della proroga è subordinata:

- alla verifica delle condizioni previste al presente paragrafo;
- alla verifica dello stato di avanzamento dei lavori e dei relativi pagamenti;
- alla sussistenza di idonee motivazioni.

L'organismo intermedio provvede:

- a registrare nel sistema informativo gestionale le verifiche effettuate;
- ad adottare un provvedimento di esito di istruttoria con il quale:
  - a) per le richieste accettate prende atto delle motivazioni della richiesta di proroga e determina la nuova scadenza per la conclusione del progetto tramite modifica dell'atto di assegnazione,
  - b) per le richieste non accettate, potrà o riconfermare il termine previsto, qualora il progetto risulti comunque terminabile o procedere direttamente alla revoca del contributo qualora sia dimostrato che il progetto non è realizzabile entro la data prevista;
- a comunicare ai soggetti interessati l'esito della richiesta attraverso lettera raccomandata.

### **10.5 Ricevibilità delle istanze**

La protocollazione avviene in via automatica, successivamente alla registrazione della domanda di contributo sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

Ai fini della ricevibilità delle altre richieste e/o comunicazioni di integrazione e/o variazione fa fede la data di presentazione sul sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A.

### **10.6 Documentazione da presentare**

Tutta la documentazione viene presentata nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio e deve tener conto di quanto disposto dal DPR n. 445 del 28/12/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa". In particolare, in caso di dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, occorre ottemperare a quanto indicato rispettivamente negli articoli 46 e 47 del DPR sopra citato.

Oltre a quanto di seguito espressamente previsto si rimanda comunque al Documento Attuativo Regionale del POR Creo 2007-2013 ed agli altri atti ad esso collegati.

#### **10.6.1. Al momento della domanda di aiuto**

La documentazione obbligatoria da allegare alla domanda viene trasmessa in formato digitale ai sensi del DPR 445/2000 (come meglio specificato nel manuale per la compilazione disponibile all'indirizzo [www.sviluppo.toscana.it/bando13egionali](http://www.sviluppo.toscana.it/bando13egionali)) e si compone dei seguenti documenti:

#### **A. Domanda di aiuto [da compilare on-line]**

#### **B. Scheda tecnica di progetto (da compilare on-line)**

Si tratta di un formulario di progetto da compilare esclusivamente on-line, predisposto secondo il modello compilabile in fase di redazione della domanda all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bando13egionali> contenente oltre al titolo progetto, obiettivi, risultati ed indicatori di performance previsti.

#### **C. Dichiarazione sostitutiva sullo stato di impresa [da compilare on-line]**

#### **D. Dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa al possesso dei requisiti di impresa [da compilare on-line]**

**E. Certificazione sostitutiva di atto notorio sulla regolarità rispetto al DPCM 23/5/2007 relativo agli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea [da compilare on-line]**

**F. Dichiarazione sul rispetto della normativa in materia ambientale [da compilare on-line]**

**G. Dichiarazione consenso dati personali dell'impresa richiedente [da compilare on-line]**

**H. Certificazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis" [da compilare on-line]**

**I. Bilancio [da allegare (upload) alla domanda]**

-per le imprese in forma di società di capitali: copia dei due bilanci approvati e depositati in CCIAA relativi ai due esercizi precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento, completi *delle rispettive note integrative*.

-per le imprese in forma di società di persone e ditte individuali: situazione economica e patrimoniale relativa ai due anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto e copia delle due dichiarazioni dei redditi e IRAP relative ai due anni precedenti la data di presentazione della domanda di aiuto;

-per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

**L. Piano finanziario [da compilare on-line]**

**M. Preventivi di spesa recanti timbro e firma del soggetto fornitore [da allegare (upload) alla domanda]**

**N. Documentazione attestante l'iscrizione della testata giornalistica on-line presso apposito registro tenuto dalla cancelleria di un Tribunale della Regione Toscana all'interno della circoscrizione in cui la testata ha la redazione [da allegare (upload) alla domanda]**

**O. Documentazione comprovante il possesso di eventuali requisiti di premialità [da allegare (upload) alla domanda]**

In mancanza anche di uno solo dei documenti indicati nelle lettere da A. a M., la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi.

#### **10.6.2 Comunicazione per rinuncia**

Come previsto all'art. 8 lettera f) i beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente all'organismo intermedio eventuali rinunce alla realizzazione dei programmi di investimento agevolati. La comunicazione di rinuncia deve essere presentata a cura del legale rappresentante dell'impresa richiedente il contributo inviando apposita comunicazione AR a Sviluppo Toscana S.p.A. Via Dorsale 13 - 54100 Massa (MS) e indicando sulla busta *Linea 1.3 E Testate Giornalistiche - nome dell'Impresa - Rinuncia*, e per conoscenza a Regione Toscana - Direzione Generale Competitività del sistema regionale e sviluppo delle competenze Area di coordinamento turismo, commercio e terziario - Settore disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie Via di Novoli 26 - 50127 Firenze (FI). La comunicazione deve obbligatoriamente contenere i riferimenti anagrafici dell'impresa, l'esatta indicazione del CUP presente in piattaforma e un'eventuale breve sintesi delle motivazioni di rinuncia.

#### **10.6.3 Al momento della domanda di pagamento**

Alla domanda di pagamento a titolo di anticipo deve essere allegata, in originale, idonea garanzia fideiussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta entro 15 giorni rilasciata a favore dell'Organismo Pagatore ARTEA, presentata secondo il modello inserito nel sistema informatico scaricabile all'indirizzo [www.regione.toscana.it/creo](http://www.regione.toscana.it/creo), insieme all'indicazione dei dati per l'accredito bancario/postale.

Tale garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione indicate nella L 348/1982, o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs 385/93 (TUB), inclusi i Confidi iscritti nell'elenco art 107, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia, presenti nelle banche dati della detta istituzione pubblica. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri, in linea con le recenti disposizioni contenute nel DLgs 141/2010, che nell'introdurre modifiche all'art. 107 del TUB, prevedono espressamente quale condizione essenziale per l'ottenimento dell'autorizzazione che "la sede legale e la direzione generale siano situate nel territorio della Repubblica".

La suddetta garanzia deve coprire l'importo chiesto in anticipo più il 10% ed avere scadenza almeno sei mesi dopo il termine previsto dei lavori. È inoltre richiesto che sia rilasciata nella forma dell'atto pubblico ovvero della scrittura privata autenticata e che prima di procedere al pagamento del contributo, la garanzia fideiussoria richiesta debba essere validata tramite dichiarazione rilasciata dalla Direzione Generale dell'Istituto emittente, ferma restando comunque la facoltà del Dirigente responsabile del procedimento di pagamento di dare prosecuzione al procedimento stesso, nei casi in cui, in deroga alla citata validazione, scadano i termini ultimi per il pagamento di un contributo.

Nella domanda di pagamento a titolo di saldo, inoltrata all'indirizzo [www.artea.toscana.it](http://www.artea.toscana.it), devono essere forniti i dati per l'accredito bancario/postale e devono essere rendicontate tutte le spese sostenute, inserendo nel sistema informatico i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti, nonché l'oggetto della spesa, nel rispetto di quanto stabilito dal DAR sull'ammissibilità delle spese, come meglio specificato nel manuale disponibile al seguente indirizzo:

[http://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/misure\\_mod.asp?dove=testi/FESR/manuali.htm](http://www.artea.toscana.it/sezioni/servizi/misure_mod.asp?dove=testi/FESR/manuali.htm).

Di seguito viene elencata la documentazione necessaria per la relativa istruttoria che deve essere fornita all'organismo intermedio, con le modalità e nei termini indicati.

#### **A. Relazione di progetto**

Tale relazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e deve contenere:

- descrizione puntuale delle attività svolte, strettamente riferite alla realtà dell'unità locale destinataria dell'intervento, preferibilmente articolata nelle diverse fasi che le hanno caratterizzate;
- descrizione dei risultati prodotti;
- i tempi di attuazione;

#### **B. dichiarazione a firma del legale rappresentante**

Tale dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/00, deve attestare la realizzazione dell'investimento conformemente a quanto dichiarato nella domanda di ammissione e la messa in funzione dell'impianto/attrezzatura;

#### **C. Rendicontazione di spesa**

Contenente:

- elenco riepilogativo delle spese sostenute;
- documentazione fiscale attestante il sostenimento dei costi di investimento (fatture o documentazione probatoria equivalente), in copia conforme, sui cui originali dovrà essere apposto in modo indelebile, a cura del soggetto beneficiario, un timbro di imputazione della spesa recante la dicitura " *REG. CE 1080/06 e 1083/06 – POR CREO FESR 2007/2013 – Linea 1.3.e – testate online - Spesa rendicontata imputata al progetto ..... (indicare codice identificativo del progetto) per Euro..... Rendicontazione effettuata in data.....*";
- documentazione relativa al pagamento rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro

documento relativo allo strumento di pagamento bancario prescelto di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce. Qualsiasi altra forma di pagamento comporta l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;

#### **D. Dichiarazione di mantenimento dei requisiti dichiarati in fase di domanda di ammissione**

#### **E. Eventuali lettere di rinuncia**

Eventuali lettere di rinuncia ad altre agevolazioni ottenute per le stesse spese oggetto del progetto di investimento, nel caso in cui si superi il massimale stabilito al punto 9 del bando.

#### **G. Documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'attribuzione del punteggio premiante**

#### **11. Ispezioni e controlli**

ARTEA può effettuare controlli sia documentali che presso la sede delle imprese beneficiarie (direttamente o tramite terzi autorizzati) allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse e dai fornitori.

#### **12. Revoca del contributo**

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- a) nel caso di rinuncia del beneficiario;
- b) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- c) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- d) messa in liquidazione della società;
- e) qualora dalle verifiche e dai controlli effettuati emerga che il beneficiario si trova in una delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38 comma 1, lettera da a) a m), D.Lgs. n. 163/06 ed in particolare:
  - l'impresa si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei suoi confronti è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
  - nei suoi confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge 31 maggio 1965 n. 575;
  - nei suoi confronti è stata pronunciata sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale ed in particolare per le seguenti cause, ai sensi dell'art. 45 della direttiva CE n° 18/2004:
    - partecipazione ad un'organizzazione criminale quale definita all'art. 2, paragrafo 1, dell'azione comune 98/773/GAI del Consiglio;
    - corruzione, come definita rispettivamente all'art. 3 dell'atto del Consiglio del 26.05.97 ed all'art. 3, paragrafo 1, dell'azione comune 98/742/GAI del Consiglio;
    - frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea;
    - riciclaggio dei proventi di attività illecite, quale definito all'art. 1 della direttiva 91/308/CEE del Consiglio del 10.06.91 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività illecite.

#### **13. Recupero del contributo**

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità della documentazione prodotta e/o la mancanza di requisiti relativi all'ammissibilità delle spese, a fronte di erogazioni già avvenute, si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite maggiorate di un tasso pari al tasso ufficiale di riferimento di volta in volta vigente.

Con il provvedimento di revoca è disposta la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di riferimento.

Nel caso siano riscontrate dichiarazioni non veritiere oppure la mancanza dei requisiti essenziali di accesso al bando oppure l'irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili, in sede di revoca del finanziamento sarà disposta la restituzione delle somme erogate con l'applicazione di una sanzione amministrativa in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito (art. 9 L.R. 35/2000).

## **14. Adempimenti istruttori**

### **14.1 Istruttoria domanda di aiuto**

#### **14.1.1 Istruttoria di ammissibilità al finanziamento**

L'attività istruttoria viene svolta tramite un Organismo Intermedio espressamente individuato con specifico atto e sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto, nonché la sua rilevanza
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti.

#### **14.1.2 Adempimenti domande ammesse/non ammesse**

La Regione Toscana adotta, entro i termini previsti al paragrafo 10.2, il provvedimento contenente:

- esito dell'istruttoria delle domande ammesse/non ammesse a seguito della verifica e valutazione delle domande;
- la graduatoria con l'indicazione delle domande ammissibili e finanziabili in base alle risorse disponibili e delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento risorse;
- l'elenco delle domande escluse.

La Regione Toscana rende pubblico, mediante pubblicazione sul BURT, l'esito dell'istruttoria svolta ed i relativi contributi assegnati a favore dei beneficiari e l'elenco delle domande ammesse ma non finanziate e di quelle non ammesse.

In aggiunta, a ciascun richiedente il finanziamento, l'organismo intermedio comunica l'esito dell'istruttoria con le motivazioni dell'eventuale esclusione. Per le domande finanziabili l'organismo intermedio provvede inoltre all'invio al beneficiario della comunicazione contenente gli esiti dell'istruttoria e l'atto di assegnazione, comprendente un modello riepilogativo prodotto dal sistema informativo gestionale, che deve contenere almeno i seguenti elementi:

- numero di domanda
- descrizione e importo investimento ammesso
- importo contributo assegnato
- scadenze delle comunicazioni di monitoraggio e dell'andamento lavori
- termine ultimo di fine lavori e ricevibilità della domanda di pagamento
- indicazioni in merito alle modalità di pagamento ed alle modalità di rendicontazione ammesse
- prescrizioni e condizioni specifiche.

L'organismo intermedio provvede a registrare nel suddetto sistema tutte le verifiche effettuate e i relativi esiti, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio ed a comunicare all'organismo intermedio le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

L'organismo intermedio provvede inoltre all'inserimento dei beneficiari, della denominazione dell'operazione finanziata e dell'importo del finanziamento pubblico assegnato nell'elenco di cui all'art. 7 comma 2 del Reg. CE 1828/2006.

#### **14.1.3 Istruttoria modifica atto di assegnazione**

Qualsiasi modifica che incida sull'atto di assegnazione del contributo deve essere preventivamente

autorizzata, sia che si verifichi nel corso dell'esecuzione del progetto che in corso di impegno successivo.

## **14.2 Istruttoria domanda di pagamento**

### **14.2.1 Istruttoria saldo**

La presentazione della domanda di pagamento del saldo attiva la fase di accertamento finale sulla esecuzione dell'operazione oggetto del contributo. In fase di accertamento finale deve essere effettuata la verifica documentale e, a campione, una visita sul luogo per la verifica della documentazione tecnica e contabile.

La verifica documentale comprende:

- la verifica del possesso di tutte le certificazioni/autorizzazioni obbligatorie relative all'intervento oggetto del finanziamento;
- la valutazione della relazione finale sul conseguimento degli obiettivi di miglioramento conforme a quanto prospettato nella domanda di aiuto;
- la verifica dell'impegno del beneficiario al rispetto di eventuali obblighi pluriennali successivi alla realizzazione del progetto;
- la verifica della conformità dei documenti giustificativi della spesa e dei pagamenti alla contabilità consuntiva dei lavori;
- la definizione dell'importo complessivo degli investimenti ammissibili e relativo contributo spettante nel rispetto di quanto assegnato;
- la verifica dei requisiti di premialità riconosciuti in fase di ammissibilità.

La visita in loco è articolata in modo da accertare:

- il mantenimento dei requisiti di accesso, come previsti dal bando;
- la effettività della spesa oggetto della domanda;
- che il beneficiario abbia realizzato e pagato gli investimenti ed abbia provveduto alla loro rilevazione nella contabilità aziendale.

In tale occasione l'istruttore provvede ad annullare le fatture originali elencate nella domanda di pagamento mediante l'apposizione della data e di un timbro recante la dicitura "oggetto di contributo comunitario" con l'apposizione della sigla dell'istruttore.

ARTEA, tramite l'istruttore incaricato, provvede:

- alla redazione e sottoscrizione del verbale di sopralluogo controfirmato dall'imprenditore o da suo rappresentante;
- a sottoscrivere con firma digitale il verbale di accertamento finale nel sistema informativo di ARTEA;
- a registrare nel sistema informativo gestionale tutte le verifiche istruttorie svolte e i relativi risultati, specificando le motivazioni che hanno determinato l'esito istruttorio;
- a sottoscrivere con firma digitale l'elenco di liquidazione del saldo.

ARTEA provvede a formalizzare gli esiti delle verifiche istruttorie svolte. Tale provvedimento deve essere richiamato negli elenchi di liquidazione dei relativi saldi.

Per le domande di pagamento con esito istruttorio negativo ARTEA provvede:

- alla comunicazione delle motivazioni al beneficiario tramite lettera raccomandata;
- a comunicare all'organismo intermedio e alla Regione Toscana le misure adottate in caso di constatazione di irregolarità.

### **14.3 Istruttoria revoca e recupero**

L'atto di revoca costituisce in capo alla Regione Toscana il diritto ad esigere l'immediato pagamento dell'aiuto concesso.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la Regione Toscana per il tramite dell'organismo intermedio, in attuazione della L. 241/90 comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca, (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso; all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento; all'ufficio in cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna o spedizione a mezzo del servizio postale in plico raccomandato con avviso di ricevimento. Ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione.

GLi uffici della Regione Toscana, direttamente o tramite l'organismo intermedio, esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Entro novanta giorni dalla predetta comunicazione, esaminate le risultanze istruttorie, la Regione Toscana, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, adotta il provvedimento di archiviazione del quale viene data comunicazione ai soggetti interessati.

Qualora la Regione Toscana ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento determina, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi; in seguito gli uffici regionali competenti comunicano ai destinatari il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento, unitamente a quanto dovuto per le spese postali.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la Regione Toscana tramite gli uffici preposti provvederà all'escussione dell'eventuale garanzia fideiussoria e/o alla iscrizione a ruolo degli importi corrispondenti comprensivi di interessi calcolati al TUS/TUR vigente alla data di erogazione dell'agevolazione.

Nel caso di revoca per mancato rispetto di quanto previsto dal presente bando, il debitore ha facoltà di presentare istanza di rateizzazione del debito ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.12.2001 n. 61/R "Regolamento di attuazione della L.R. n. 36 del 06.08.2001 - Ordinamento contabile della Regione Toscana" modificato dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19.5.2008 n. 23/R.

## **15. Monitoraggio**

È fatto obbligo a ciascun beneficiario finale di indicare tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati, sulla base della modulistica a tal fine predisposta; al beneficiario finale è altresì richiesta la disponibilità a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o i suoi incaricati, ne rilevino la necessità al fine di redigere successivi documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del POR CREO 2007-2013.

## **16. Rispetto delle norme comunitarie**

Eventuali prescrizioni della Commissione Europea, che vadano a modificare le previsioni del presente bando entro il termine per l'invio delle domande di contributo, saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposito atto di modifica dello stesso, che sarà pubblicato sul BURT con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

## **17. Trattamento dati personali**

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento. I Responsabili del trattamento dati sono il dirigente responsabile del settore "Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie" della Regione Toscana e l'amministratore di Sviluppo Toscana Spa, ognuno per quanto di propria competenza.

## **18. Procedure di valutazione**

### **18. 1 Modalità di valutazione**

La valutazione delle domande sarà effettuata dall'Organismo intermedio previa verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e sulla base dei parametri che saranno di seguito specificati. A conclusione dell'istruttoria predispone una graduatoria delle proposte progettuali che viene poi formalmente adottata con atto della Regione Toscana.

Per l'attribuzione del punteggio relativo ai criteri di premialità è richiesta idonea documentazione comprovante il possesso dei requisiti. In mancanza di tale documentazione non sarà attribuito

alcun punteggio premiale.

### 18.2 Criteri di ammissibilità, selezione e premialità

L'organismo intermedio, ricevute le domande, valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di cui al presente bando.

Le proposte progettuali verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio, la graduatoria sarà definita in base all'applicazione da parte del beneficiario del trattamento economico per i propri collaboratori previsto dalla L. 233/2012 "Equo compenso nel settore giornalistico".

L'agevolazione è concessa con decreto del Dirigente del Settore Disciplina, politiche e incentivi del commercio e attività terziarie, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

L'attività istruttoria si conclude con la pubblicazione della graduatoria entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando. L'organismo intermedio predispone e trasmette alla Regione Toscana la proposta di graduatoria delle domande ammesse e non ammesse. La Regione Toscana provvede ad approvare la graduatoria con apposito atto e successivamente a pubblicarla sul BURT.

### 18.3 Criteri di ammissibilità

La presente fase della valutazione è tesa a verificare il possesso dei requisiti soggettivi dell'impresa, la completezza della domanda ed il rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali.

In particolare, il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- termini e modalità di presentazione della domanda;
- completezza e correttezza formale della documentazione presentata;
- presenza dei requisiti in capo alle imprese richiedenti, anche con riferimento al rispetto delle disposizioni normative vigenti, ivi comprese quelle ambientali;
- progetto di agevolazione proposto coerente con gli investimenti agevolabili e con le spese ammissibili;
- progetto coerente con la pianificazione/programmazione di riferimento ivi compresa quella ambientale.

### 18.4 Criteri di selezione

La valutazione di merito verrà effettuata assegnando a ciascuna iniziativa proposta un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti:

| Criterio di valutazione                 | Parametri di valutazione  | Scaglioni di punteggio | Punteggio |
|---|---|------------------------|-----------|
| <b>Validità tecnica (max 10 punti)</b>  | Innovatività degli aspetti tecnici della proposta e loro fattibilità  | Alta                   | 10        |
|   |   | Media                  | 6         |
|   |   | Bassa                  | 3         |
| <b>Validità economica (max 5 punti)</b> | Coerenza tra i costi e i risultati attesi:<br>Congruenza tra patrimonio netto e costo del progetto. L'indice è calcolato dal rapporto tra patrimonio netto (PN) e costo del progetto (CP) al netto del contributo (C), ovvero $PN/(CP-C)$ . | 30 – 35%               | 2         |
|   |   | Oltre 35% e fino a 40% | 4         |
|   |   | Oltre 40 %             | 5         |
| <b>Rilevanza (max 5 punti)</b>          | Sostenibilità finanziaria:<br>Partecipazione finanziaria del soggetto proponente, data dal rapporto percentuale mezzi propri/ investimento totale ammesso   | 25 – 40%               | 5         |
|   |   | Oltre 40% e fino a 55% | 3         |
|   |   | Oltre 55%              | 2         |
| <b>Acquisizione qualificati servizi</b> | Interventi che prevedono al termine dell'operazione il conseguimento di   |                        | 2         |

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | certificazione/gestione ambientale (ISO 14001, EMAS) e/o certificazione di responsabilità sociale (SA 8000) e/o certificazione sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori (OHSAS 18001) e/o adozione di altri strumenti di responsabilità sociale d'impresa riconducibili a standard internazionali. |  |
|--|---|--|

### 18.5 Criteri di premialità

| Indicatore   | Parametro di valutazione   | Punteggio |
|--|--|-----------|
| <b>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione (max 10 punti)</b>           | Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing.)           | 4         |
|  | aumento degli addetti  | 4         |
|  | aumento degli addetti laureati nella fase di implementazione del progetto  | 2         |
| <b>Contributo alla promozione e qualificazione dell'occupazione femminile (max 10 punti)</b> | Progetti che prevedono l'aumento della qualificazione del personale femminile addetto nella realizzazione del progetto (es. svolgimento di un ruolo più elevato, partecipazione a corsi di formazione o aggiornamento, apprendimento tramite learning by doing.) | 4         |
|  | aumento degli addetti femminili  | 4         |
|  | aumento degli addetti femminili laureati nella fase di implementazione del progetto  | 2         |